

CERONDA franco-grossolana, fase poco profonda CRN2

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Ceronda sono tipici del paesaggio fluviale dei torrenti Ceronda e Casternone. Sono originati da depositi fluviali di materiali prevalentemente serpentinitici, in superfici subpianeggianti di terrazzi recenti. L'uso più diffuso è costituito da colture avvicendate e praticoltura permanente.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Nei suoli Ceronda in fase poco profonda la profondità utile si riduce considerevolmente a meno di 25 cm, per depositi ghiaiosi e ciottolosi molto prossimi alla superficie. La tessitura è franco-sabbiosa; la ghiaiosità è elevata già nel topsoil.

Profilo: Topsoil bruno scuro di 20-25 cm, a tessitura franco-sabbiosa, reazione neutra, ghiaie comuni. Subsoil bruno-giallastro, a tessitura sabbioso-franca, reazione neutra, ghiaie abbondanti, presenza di caratteri di idromorfia.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0101

Localizzazione: BORGO REVEL

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 30 cm; tessitura franco sabbiosa; non calcareo. Orizzonte 2 : 30 - 50 cm; tessitura franco limosa; non calcareo.

Orizzonte 3 : 50 - 80 cm; tessitura franco limosa; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	2	3
pH in H ₂ O	7.6	7.8	7.9
Sabbia grossolana %	15.0	6.6	18.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	34.0	53.9	48.9
Argilla %	6.0	4.9	4.5
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	0.75	0.42	0.21
N %	0.08	0.03	0.04
C/N	9.4	14.0	5.3
Sostanza organica %	1.29	0.72	0.36
C.S.C. meq/100g	6.1	4.7	5.2
Ca meq/100g	4.9	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	0.1	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	0.1
Na meq/100g	0.1	0.1	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	85	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico. Orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

12/03/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del torrente omonimo

Note

Manca l'osservazione di riferimento

Stima delle qualità specificheRadicabilità

Scarsa per ghiaiosità e profondità ridotta

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata

Cenni sulla gestione di suoli:

Limitazioni ancora maggiori che nella fase tipica, a causa della ridotta profondità. L'uso a prato è qui obbligatorio.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato